



Comune di Udine
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
U.O. Sicurezza Luoghi di Lavoro

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(D.Lgs. 81/2008 art. 26 e s.m.i.)

**SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE E PRODUZIONE DI FILE
IMMAGINE E DI METADATI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
COLLEZIONE DIGITALE DI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA
CIVICA VINCENZO JOPPI**

di Piazza Guglielmo Marconi, 8 - Udine

Impresa esecutrice del servizio :

Sedi operative: complesso bibliotecario di Piazza Marconi, 8 – Udine





Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	DEFINIZIONI.....	5
2	I FATTORI DI RISCHIO.....	7
2.1	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	7
3	IL PROCESSO VALUTATIVO.....	8
3.1	INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO.....	9
3.2	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA POSSIBILI INTERFERENZE.....	9
3.3	PROCEDURA OPERATIVA.....	9
4	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	11
4.1	DATI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE	11
4.2	ATTIVITÀ IN APPALTO.....	11
4.3	RIFERIMENTI DEI SITI OSPITANTI	12
4.4	DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA ESECUTRICE.....	13
4.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	14
4.6	MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE	17
4.7	PERICOLI RIFERIBILI ALL'AREA DI LAVORO (NON OGGETTO DELLE ATTIVITÀ PROPRIE DELL'APPALTATORE).....	17
4.8	RISCHI SPECIFICI RIFERIBILI ALL'AMBIENTE DI LAVORO.....	17
4.9	ZONE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE	17
4.10	PERICOLI ORIGINATI DALL'APPALTATORE.....	18
4.11	RISCHI RESIDUI ORIGINATI DALL'APPALTATORE.....	18
4.12	INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	18
4.13	PRINCIPALI MISURE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	21
4.13.1	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	21
4.13.2	MISURE GESTIONALI	23
4.13.3	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	23
5	GESTIONE EMERGENZE.....	26
6	CONCLUSIONI.....	29
6.1	MISURE ADOTTATE.....	29
6.2	ANALISI DEI COSTI PER RISCHI INTERFERENZIALI:.....	31
6.3	DICHIARAZIONI	32
6.4	MODELLO DEL VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO:	33



1 PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 e s.m.i. prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare :

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo** :

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter del D. Lgs. 81/'08 e s.m.i., con riferimento sia all'attività del Datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/'08 e s.m.i..

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. i) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.



1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici : i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi (art. 3 comma 1 lettera ii) D.Lgs. 50/2016).

Appalti pubblici di lavori : i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto (art. 3 comma 1 lettera ll) D.Lgs. 50/2016) :

- 1) l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'[allegato I](#);
- 2) l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
- 3) la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera.

Appalti pubblici di servizi : i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3 comma 1 lettera ss) D.Lgs. 50/2016);

Appalti pubblici di forniture : i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art. 3 comma 1 lettera tt) D.Lgs. 50/2016).

Centrale di committenza : un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie (art. 3 comma 1 lettera i) D.Lgs. 50/2016).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di lavori : un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al Concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere (art. 3 comma 1 lettera uu) D.Lgs. 50/2016).

Concessione di servizi : un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al Concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3 comma 1 lettera vv) D.Lgs. 50/2016).

Contratti o contratti pubblici : i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti (art. 3 comma 1 lettera dd) D.Lgs. 50/2016)



Contratto misto: contratto avente per oggetto due o più tipi di prestazioni (lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale**, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a), e), f) e g) del D.L.gs.50/2016.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.



2 I FATTORI DI RISCHIO

2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle “Linea Guida” elaborate dall’ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili



3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.



3.1 *Individuazione dei fattori di rischio*

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante.

3.2 *Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze*

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.3 *Procedura operativa*

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- sono state condotte alcune verifiche delle strutture e degli ambienti interessate/i dal servizio in appalto (complesso Bibliotecario di Piazza Marconi, 8 con particolare riferimento a Palazzo Andriotti);
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.



Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione e valutazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione e valutazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

Al fine di valutare l'entità del rischio, saranno utilizzate le matrici di valutazione come prodotto della PROBABILITA' per la MAGNITUDO :

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	<i>L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.</i>
POSSIBILE	2	<i>L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli</i>
PROBABILE	3	<i>L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Storicamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.</i>
MOLTO PROBABILE	4	<i>L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.</i>

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento</i>
MODESTA	2	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso</i>
GRAVE	3	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici</i>
GRAVISSIMA	4	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale</i>

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (P e M), viene ricavata l'entità del rischio con la seguente gradualità:

(P * M)	Valutazione Rischio	
> 8	Alto	NON Accettabile
≤5 e ≥8	Medio	Tollerabile con azioni preventive
≤2 e ≥4	Basso	Accettabile con azioni preventive e/o migliorative
= 1	Molto Basso	Accettabile con nessun intervento



4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente:	Comune di Udine Servizio Integrato Musei e Biblioteche
Sede legale:	Via Lionello 1 – 33100 UDINE
Datore di Lavoro:	ing. Marco Disnan (marco.disnan@comune.udine.it)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	geom. Maurizio Tonetti (maurizio.tonetti@comune.udine.it)
Sedi oggetto dei lavori:	- complesso Bibliotecario di Piazza Marconi, 8 in Udine con particolare riferimento a Casa Andriotti
Referenti per l'Amministrazione Comunale di Udine:	Dirigente del Servizio Integrato Musei e Biblioteche <i>Dirigente</i> : dott. Romano Vecchiet Indirizzo : Piazza Marconi, 8 tel. 0432 127 2580 email : romano.vecchiet@comune.udine.it

4.2 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE E PRODUZIONE DI FILE IMMAGINE E DI METADATI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA COLLEZIONE DIGITALE DI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA CIVICA VINCENZO JOPPI in Piazza Guglielmo Marconi, 8 in Udine.
Aree interessata dai lavori:	- complesso Bibliotecario di Piazza Marconi, 8 in Udine (con particolare riferimento a Casa Andriotti)
Durata:	presumibilmente dal mese di maggio 2019, compatibilmente con i tempi di espletamento della procedura di appalto, sino al 30 giugno 2020
Orario di lavoro:	DA DEFINIRSI PUNTUALMENTE CON L'AGGIUDICATARIO (previsionalmente con gli orari di attività della Civica Biblioteca che, tenendo conto della flessibilità e della pausa pranzo, si articolano dalle 7,30/8,30 alle 12,30/13,30 nell'orario del mattino e dalle 14,00/15,00 alle 17,30/18,30 nell'orario pomeridiano)
Numero lavoratori impiegati:	DA DEFINIRSI PUNTUALMENTE CON L'AGGIUDICATARIO (previsionalmente min.1 max.2)



4.3 Riferimenti dei siti : Piazza Marconi, 8

Sede del complesso Bibliotecario di
Piazza Marconi, 8 Udine



Sede del complesso Bibliotecario di
Piazza Marconi, 8 Udine

Nota Bene : a seguito dei lavori in corso l'accesso al complesso Bibliotecario avviene da Riva Bartolini, 3.





4.4 *Dati identificativi Impresa Esecutrice*

Ragione sociale :

Partita IVA :

Codice Fiscale :

Numero Iscrizione CCIAA :

Posizione INPS :

Posizione INAIL :

Posizione Cassa Edile :

Sede Legale

Indirizzo :

Telefono :

Fax :

E - mail / PEC

Uffici

Indirizzo :

Telefono :

Fax :

E - mail

Figure e responsabili

Datore di Lavoro :

Direttore Tecnico :

Responsabile in loco :

R.S.P.P. :

R.L.S. :

Medico Competente :

Personale dell'Impresa

NOMINATIVO

MATRICOLA

MANSIONE



4.5 Descrizione delle attività svolte

Le attività previste nell'ambito del servizio in appalto sostanzialmente comprendono :

- digitalizzazione e produzione dei file immagine nei formati secondo le specifiche presenti nell'Allegato Tecnico al documento "Condizioni Particolari di Contratto", entrambi costituenti documenti di gara;
- controllo delle immagini scansionate al fine di verificarne la qualità della ripresa nel rispetto dell'originale, la buona leggibilità a video di tutto il contenuto informativo presente negli originali cartacei e la completezza;
- attribuzione della nomenclatura univoca delle immagini secondo gli standard previsti dalla Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine;
- produzione della sez. IMG dei metadati in formato XML MAG 2.0.1 dei documenti scansionati;
- riversamento delle immagini digitali e dei corrispettivi metadati su HD esterni compatibili con la strumentazione del Comune di Udine che dovranno essere forniti dalla ditta aggiudicataria. L'integrità dei dati e dei supporti sarà verificata all'atto della consegna.

Le attività si svolgeranno nell'ambito del complesso Bibliotecario "V. Joppi" sito in Piazza Guglielmo Marconi, 8 in Udine e, in particolar modo, il sito ad oggi individuato è nell'ambito delle competenze della Sezione Manoscritti al 2° piano di Casa Andriotti con accesso da Riva Bartolini. 3.

A tal proposito si precisa che :

- il complesso bibliotecario si articola e si sviluppa su Piazza Marconi proseguendo lungo riva Bartolini; Palazzo Bartolini, Casa Andriotti e Sala Corgnali, attigue e comunicanti fra loro, costituiscono le principali strutture del complesso; all'interno del complesso, con accesso dall'androne di riva Bartolini, 3, è altresì presente la Casa Pellis ospitante la sezione ragazzi; sul lato sud, sottocastello, con accesso da Vicolo Sottomonte è sita la struttura deputata ad archivio.

Biblioteca Civica Joppi

Attività svolte all'interno della sede

Nell'ambito dei locali viene svolta principalmente l'attività di fornitura di servizi al pubblico, attività amministrativa d'ufficio, e tutte le altre attività funzionali allo svolgimento di quella principale, pulizia, ed attività di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici.

Queste ultime attività vengono svolte esclusivamente da ditte specializzate o, eventualmente, da personale specializzato del Comune di Udine.

Descrizione della struttura

La Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine presenta al suo interno sei Sezioni: Sezione Manoscritti e Rari, Sezione Friulana, Sezione Moderna, Sezione Ragazzi, Sezione Musica, Sezione Cinema.



Sono presenti inoltre 7 Uffici: Direzione, Vice Direzione, Segreteria, Prestiti Interbibliotecari, Catalogazione, Distribuzione e prestiti, periodici.

Ai fini del presente documento la Biblioteca si considera suddivisa in 3 blocchi oltre ai siti di deposito librario:

- 1) Principale, con sede nel Palazzo Bartolini e accesso da Piazza Marconi n.8 (ora da Riva Bartolini,3) in cui viene assimilata anche la Torre Librario;
- 2) Moderna, "Sala Corgnali", con accesso da Riva Bartolini n. 5;
- 3) Ragazzi, "Casa Pellis", con accesso da Riva Bartolini n. 3.

NOTA BENE : CANTIERE IN ESECUZIONE

Si informa e si dà atto che sono in corso i lavori di ristrutturazione che interesseranno il Palazzo Bartolini, Sede Centrale della Biblioteca, più in dettaglio sono in esecuzione le opere denominate "Primo Intervento : Completamento Civica Biblioteca" previste nell'ambito dei lavori di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la Biblioteca Civica e realizzazione del collegamento verticale tra la Biblioteca e il Piazzale del Castello.

L'Impresa appaltatrice è la ditta SICE s.r.l. con sede ad Aragona (AG) in via De Nicola N. 40.

L'ultimazione delle opere è prevista per l'agosto 2021.

Detto intervento è assoggettato alla disciplina legislativa di cui al TITOLO IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i. che prevede, fra l'altro, il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.) e la presenza del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (C.S.E.) fra i cui obblighi vi è la verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (C.S.E.) è l'ing. Massimo Cisilino di Pasion di Prato (UD) iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine dal 1995 al nr.1789 di posizione.

Nell'ambito delle disposizioni del PSC vi è, fra l'altro, anche la separazione fra le aree di lavoro e di sedime del cantiere dalle restanti aree ove si svolge l'attività istituzionale della Civica Biblioteca, Palazzo Andriotti compreso.

Conseguentemente ai lavori di cui sopra si è fatto cenno l'ingresso al complesso Bibliotecario utilizzabile, ossia non interessato dai lavori, avviene da Riva Bartolini, 3 in luogo di Piazza Marconi,8.

Un tanto si dà atto a titolo informativo nell'ambito del disposto di cui all'art.26 c.1 lett.b) del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i. non ravvedendo, allo stato di redazione del presente documento, per l'appalto in trattazione, particolari rischi interferenziali. In ogni caso per ogni dettaglio si fa espresso rimando a quanto verrà illustrato nella riunione di coordinamento, preliminare e prodromica all'avvio del servizio.



Depositi librari : Torre Libreria, Via Sondrio, "Sottocastello" e Via Biella 93/95

Trattasi di strutture deputate e utilizzate alla conservazione del materiale librario bibliotecario che avviene attraverso scaffalature tradizionali e compattabili.

Torre Libreria

La Torre Libreria si distribuisce su 5 livelli, tutti collegati tra loro per mezzo di una scala metallica e di un montacarichi/ascensore. È destinata al deposito dei libri.

Deposito di Via Sondrio

Trattasi di un Magazzino ubicato in Via Sondrio 2 - Modulo 18 composto da due ampie aree attrezzate rispettivamente l'una con scaffali tradizionali organizzati in "torre libreria" autoportante a due piani e l'altra con scaffali compatti.

La struttura è dotata di impianto antintrusione e di un impianto antincendio a gas inerte.

Deposito "Sottocastello"

Trattasi di un Magazzino ubicato in Via Sottomonte e rientrante nel complesso centrale della Biblioteca civica "V. Joppi". Consta di tre aree, due ubicate al piano terra, separate da un ampio corridoio, e uno più vasto al primo piano. Tutte le zone sono attrezzate con scaffalatura compatta.

La struttura è dotata di impianto antintrusione e, allo stato, di attrezzature antincendio a mezzo estintori.

Capannone di Via Biella, 93/95

Trattasi di una struttura recentemente locata dall'Amministrazione comunale per ospitare il materiale librario rimosso da Palazzo Bartolini a seguito dei lavori di ristrutturazione in corso di cui sopra si è fatto cenno.

Trattasi di un capannone con tettoia metallica esterna a pertinenza, controsoffittato internamente, dotato di illuminazione naturale e sussidiaria, servizi igienici, acqua corrente, presidi antincendio e segnaletica

Il materiale librario è conservato su scaffalature tradizionali.



4.6 Macchine/attrezzature impiegate

- automezzi per il trasporto del materiale e del personale
- scale, carrelli manuali, trabattelli
- scanner planetario, personal computer
- piccoli utensili manuali

4.7 Pericoli riferibili all'area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell'appaltatore)

- pavimentazione con fondo irregolare e/o scivolosa
- dislivelli con pericolo di caduta verso il basso
- superfici spigolose
- impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- agenti biologici (patologie infettive)
- materiali combustibili
- strutture preesistenti
- presenza di persone (principalmente nelle sale di lettura)

4.8 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

- scivolamento, inciampo, caduta in piano
- caduta verso il basso
- caduta dall'alto
- contatto con elementi pericolosi
- contatto con elementi in tensione elettrica
- patologie infettive
- incendio
- schiacciamento
- panico di massa

4.9 Zone interessate da possibili interferenze

In generale all'interno degli edifici del complesso Bibliotecario potranno tenersi contemporaneamente le sotto indicate attività :

- attività d'istituto bibliotecario (lettura, prestito, ecc...)
- attività scolastiche e/o parascolastiche
- tenuta di corsi di varia natura
- tenuta di incontri/eventi correlabili all'istituto bibliotecario ma non facenti strettamente parte delle attività bibliotecarie



- attività manutentive (sia con personale dell'Amministrazione comunale che con ditte esterne)
- cantiere edile in corso (sino all'agosto 2021)

Si evidenziano pertanto le zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- aree di ingresso
- cortile e spazi comuni esterni
- corridoi e spazi comuni interni in genere (scale, servizi igienici, disimpegni, corridoi, ecc...)
- aree esterne di circolazione veicolare

4.10 Pericoli originati dall'appaltatore

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

- impedimento lungo i percorsi di accesso e transito
- stazionamento di materiali vari nei locali
- caduta oggetti/materiali in terra e dall'alto
- impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- utilizzo di mezzi di trasporto
- utilizzo di attrezzature da lavoro (scanner planetario)
- contatto con persone in movimento
- contatto con cose
- contatti fra automezzi
- produzione di rifiuti da lavorazioni

4.11 Rischi residui originati dall'appaltatore

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

- scivolamento, inciampamento, caduta in piano, caduta verso il basso e dall'alto
- urti, colpi ed impatti
- contatti con elementi pericolosi
- contatti con elementi in tensione elettrica - elettrocuzione
- rumore
- difficoltà di individuare i percorsi d'esodo e gli spazi accessori
- urti e investimenti
- sinistri veicolari
- produzione di polveri e scarti di lavorazione



4.12 INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Fattori di pericolo	Rischi/valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Impianto elettrico	Contatti diretti ed indiretti Elettrocuzione VR = Basso	Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, la manutenzione è affidata dal Comune a ditte esterne qualificate. Possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; <ul style="list-style-type: none">- prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento;- utilizzare solo i punti di allaccio e gli impianti messi a disposizione e segnalare prontamente le eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti;- è vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
Impianti Materiale combustibile	Incendio VR = Basso	Gli impianti elettrici risultano in buono stato, sottoposti a regolare manutenzione e dotati di conformità. Sono presenti estintori la cui manutenzione è affidata a ditta esterna.
Pavimenti	Scivolamento Cadute VR = Basso	Nei complessi sono presenti aree pavimentate, scale, gradini, ecc..., che in caso di pioggia, di pulizie, o altro possono risultare scivolose; <ul style="list-style-type: none">- prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone;- utilizzare adeguati quanto appropriati dpi.
Viabilità	Incidenti Investimenti VR = Medio	Regolamentazione degli accessi nelle aree interne con permesso dell'Amministrazione Comunale per entrare con mezzi di circolazione; <ul style="list-style-type: none">- gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lenta;- non sostare nei luoghi di percorrenza degli



		automezzi, fare attenzione agli attraversamenti, durante le operazioni di ingresso/uscita porre la massima attenzione ad altri automezzi circolanti, annunciare la presenza ai cancelli di entrata; - segnalazione, ove possibile, delle zone destinate al passaggio dei mezzi e delle persone; - individuazione delle aree di sosta dei mezzi per operazioni di carico/scarico.
Possibile presenza di persone e di terzi in genere	contatti urti VR = Basso	Porre la massima attenzione durante gli spostamenti nelle aree interne ed informarsi della eventuale compresenza di altri operatori nei luoghi di intervento, sia dipendenti del comune sia operatori terzi.
Agenti biologici	Patologie infettive VR = Basso	- rispetto di tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico; - utilizzo di adeguati quanto appropriati dpi.

Allo stato di redazione del presente documento risultano in essere, come sopradetto, attività edili e/o impiantistiche nel complesso Bibliotecario.

La situazione di contesto dovrà essere rivalutata all'effettivo avvio delle attività del servizio oggetto del presente DUVRI.



4.13 PRINCIPALI MISURE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

4.13.1 Misure generali di prevenzione e protezione

Devono essere osservate le seguenti limitazioni e/o prescrizioni generali :

- il personale della ditta affidataria deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle aree comunali (ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- all'inizio del servizio il personale della ditta affidataria deve prendere visione dei percorsi e delle uscite da utilizzare in caso di emergenza nelle diverse aree comunali; in caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza e/o procedure d'emergenza);
- non deve avvenire l'assunzione, da parte del personale della ditta affidataria, di sostanze alcoliche o di sostanze che possano pregiudicare la prontezza dei riflessi;
- il personale della ditta affidataria non deve utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante lo svolgimento delle attività in appalto in quanto tale comportamento potrebbe impedire la corretta percezione di eventuali segnali acustici di allarme in caso di emergenze (fatte salve eventuali ragioni di servizio dettate dalla tipologia dell'attività svolta);
- è fatto divieto accedere, **senza precisa autorizzazione**, a zone diverse da quelle interessate ai servizi in appalto;
- i percorsi di esodo e le uscite devono essere sempre mantenute in condizioni di ottimale fruibilità;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non deve essere compromessa o impedita la visibilità della segnaletica, dei dispositivi antincendio e della dotazione di pronto soccorso;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle aree comunali;
- le attrezzature e/o i materiali utilizzati nell'esecuzione del servizio non devono essere collocati neppure temporaneamente in posizioni tali da intralciare i passaggi e/o costituire pericoli;
- per lo svolgimento del servizio dovranno essere impiegati macchine, manufatti, attrezzature, prodotti idonei, adeguati e non pericolosi;
- non è consentito l'uso di attrezzature non conformi alle norme di sicurezza in vigore;
- non utilizzare scale e trabatelli in modo improprio;
- non utilizzare le autovetture ed i veicoli in modo improprio;
- rispettare la velocità massima "a passo d'uomo" degli automezzi per l'accesso/transito/uscita alle/nelle/dalle aree comunali e, più in generale, negli spazi esterni pertinenti a tali aree;



- la ditta affidataria ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con le attività che si svolgono;
- in presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione nella versione aggiornata), adottando le relative misure di prevenzione e protezione e i DPI idonei;
- mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;
- provvedere al pronto allontanamento e smaltimento dei rifiuti secondo la normativa di legge;
- sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale del Committente, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi, ovvero il pubblico;
- è fatto divieto di utilizzare qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato; l'eventuale utilizzo autorizzato di attrezzature dovrà comunque avvenire nel rispetto del comma 2 dell'art.72 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.;
- non è consentita l'esecuzione di modifiche agli impianti non autorizzate dal Committente.

Comportamento del personale addetto al servizio

La Ditta affidataria dovrà provvedere alla condotta effettiva dei lavori con proprio personale tecnico idoneo, formato ed informato, di provata capacità ed adeguato numericamente e qualitativamente alle necessità ed in relazione ai lavori da eseguirsi. La formazione di tutto il personale impiegato oltre ai rischi riconducibili al settore elettrico, dovrà essere adeguata ai rischi specifici rilevabili nelle aree di lavoro e tenere conto anche degli eventuali rischi interferenziali. Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere disposte con operatori che hanno avuto un corrispondente percorso formativo in materia di salute e sicurezza.

Il personale addetto al servizio è tenuto al rispetto degli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale e a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, nonché un contegno decoroso e irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri operatori e in particolare nei riguardi dell'utenza.

Il Datore di lavoro della ditta affidataria deve effettuare un sopralluogo per prendere visione dei luoghi interessati dal servizio in appalto e deve designare un referente per tutte le misure di cooperazione e di coordinamento relative al servizio in appalto.

Il Datore di lavoro della ditta affidataria è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Committente ogni eventuale variazione del personale svolgente il servizio in appalto.



4.13.2 Misure gestionali

a carico del **Committente**

- designazione di un referente operativo della Committenza per l'affidatario (referente del coordinamento);
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di addetti terzi, competenze e relativi orari di lavoro;
- comunicazione all'affidatario di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- comunicazione all'affidatario delle procedure adottate per la gestione delle emergenze;
- comunicazione all'affidatario della presenza di ditte manutentive terze e/o della presenza di altre attività al fine della pianificazione coordinata dell'attività.

a carico dell' **Affidatario**

- presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio attività;
- consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- nomina di un referente del coordinamento;
- comunicazione delle misure di emergenza adottate;

, inoltre,

resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/'08 e s.m.i.);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.).

4.13.3 Identificazione dei rischi da interferenza

4.13.3.1 Rischi di tipo organizzativo		
Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
Le attività lavorative oggetto di appalto sono eseguite all'interno di Casa Andriotti al 2° piano	Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto (Dirigente del Servizio) o suo Delegato e i responsabili della sicurezza dell'azienda appaltatrice	Le attività lavorative saranno svolte durante gli orari concordati con procedure appositamente individuate



4.13.3.2 Circolazione nelle aree interne e di pertinenza esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra <ul style="list-style-type: none">- automezzi del Comune e automezzi privati- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e altri Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- lavoratori comunali- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi- altre persone
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti tra automezzi- Investimento di pedoni- Urti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE <ul style="list-style-type: none">- Procedere nelle aree interne e di pertinenza esterne a passo d'uomo- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.- Delimitare le aree di intervento con apposita segnaletica MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE COMUNALE <ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore- Non parcheggiare nelle aree dedicate al carico scarico di attrezzature e strumenti o all'intervento di pulizia e manutenzione

4.13.3.3 Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- personale comunale- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altri Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale comunale- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altri
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE E PER IL PERSONALE COMUNALE <ul style="list-style-type: none">- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere- Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica- Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico



4.13.3.4 Movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti; attrezzature, strumenti e materiali da lavoro

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- personale comunale- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Caduta di oggetti o materiali- Lesioni osteoarticolari e/o muscolari
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	Misure comportamentali per l'appaltatore e per il personale comunale <ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato- In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo accertarsi dell'assenza di altro personale non avvertito- Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito- Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di fuga- Non ostacolare la movimentazione delle apparecchiature, attrezzature e o materiali- Sgombrare gli spazi destinati alle apparecchiature/attrezzature o materiali

4.13.3.5 Allacciamento all'impianto elettrico

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- personale comunale- appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Urti- Intralci/ rischio di inciampo
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Non effettuare interventi di manovra o di allacciamento agli impianti elettrici senza aver richiesto prima l'autorizzazione- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso; segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi- Verificare con Dirigente/Responsabile comunale che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano idonee ed adeguate- Chiedere al Dirigente/Responsabile comunale la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro- Non lasciare cavi liberi a terra in zone di passaggio- Non sovraccaricare le prese multiple- Utilizzare solo ciabatte, prolunghe e prese multiple a norma- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo

4.13.3.6 Rischio caduta/lancio materiali, attrezzature, utensili

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- personale comunale- appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none">- Urti, lesioni, traumi anche gravi- Caduta o lancio di oggetti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Delimitare le zone di lavoro- Impedire l'accesso e l'avvicinamento a persone non interessate ai lavori MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE COMUNALE <ul style="list-style-type: none">- Non sostare in prossimità dei lavori- Rispettare le delimitazioni delle zone di lavoro



5 GESTIONE EMERGENZE

La ditta affidataria operante nei contesti lavorativi sopraindicati deve predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro della ditta affidataria assicuri la predisposizione di mezzi estinguenti, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza, etc.

Occorre, pertanto, che siano individuati i responsabili per la gestione delle emergenze.

In caso di **emergenza/incendio** :

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose .

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) :

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i VIGILI DEL FUOCO telefonando al **112 (NUE)** o **115** ed avvisare l'Amministrazione comunale.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà :

- indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio
- non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore
- attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'area cimitero

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **112 (NUE)** o **118**.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà :

- cognome e nome, indirizzo, n.telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
- tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, potrebbe essere necessario richiamarvi.

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112 o 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi, etc.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue :

- avvertire immediatamente il Comune
- cercare di neutralizzare la fonte di emissione
- allontanarsi dalla zona



Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza :

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti
- non cercare di attraversare zone, locali, interessati dall'acqua
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione

Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza :

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività

Procedura in caso di terremoto

Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno :

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno
- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare
- prima di rientrare in edifici attendere istruzioni da parte del Comune.

Procedura in caso di allarme bomba / atti terroristici

Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale allarme :

Ricevimento di una minaccia di presenza di bomba

- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti; durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica
- possibilmente non interrompere il chiamante e cercare di ottenere le seguenti informazioni:
 - o quando esploderà la bomba ?
 - o dove si trova la bomba ?
 - o come è fatta la bomba ? che tipo di bomba è ?



- se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante
- informare immediatamente il coordinamento dell'emergenza (ad esempio informare un addetto all'emergenza, segnalare il fatto alla Dirigenza del Comune, avvisare la Forza Pubblica)
- se necessario evacuare la struttura.

In linea generale chiunque venga a conoscenza di una condizione di potenziale pericolo connessa all'acquisizione della notizia della presenza di un ordigno esplosivo e/o di atti terroristici in corso all'interno delle strutture in parola, deve tempestivamente informare il Comune (Dirigenza del Servizio Integrato Musei e Biblioteche – Coordinamento delle Emergenze – Forza Pubblica) in merito alla natura della minaccia, i quali si attiveranno per stabilire l'attendibilità della fonte che ha diramato l'allarme e l'effettiva esistenza di un imminente stato di pericolo.

In tal caso o qualora comunque lo si ritenga necessario, in ottica di prevenzione verso l'incolumità del personale operante nelle strutture (interno ed esterno, se presente) e dei soggetti confinanti/interferenti, oltre alla chiamata ai aiuto esterno verso la Forza Pubblica viene evacuata la struttura.

Ritrovamento di una bomba

- non avvicinarsi al punto del ritrovamento
- non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
- informare immediatamente il coordinamento dell'emergenza (ad esempio informare un addetto all'emergenza, segnalare il fatto alla Dirigenza del Servizio Integrato Musei e Biblioteche, avvisare la Forza Pubblica)
- evacuare la struttura.



6 CONCLUSIONI

6.1 Misure adottate

In relazione alle indagini condotte, i rischi interferenziali allo stato, possono essere riferibili a potenziali situazioni di co-presenza di personale della Ditta Appaltatrice e quello operante presso la struttura bibliotecaria, oltre che di altri soggetti come sopra individuati.

A tale riguardo dovrà essere adeguatamente segnalata la presenza degli operatori e dei mezzi/attrezzature della Ditta Appaltatrice oltre al divieto d'accesso ai locali interessati dalle attività in appalto da parte di personale estraneo o comunque non autorizzato.

Per i rilevati rischi interferenti nelle zone/spazi comuni (aree di accesso, aree esterne, ecc...) saranno adottati, come sopra individuato in dettaglio, tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso le diverse strutture.

Sono altresì fondanti gli aspetti legati alla dovuta e mutua informazione nonché negli aspetti gestionali; pertanto, nelle situazioni di normalità, ossia riferibili alla specificità dell'attività svolta, è doveroso il rimando ai documenti di sicurezza propri dell'appaltatore; per le eventuali situazioni di emergenza il riferimento sono le misure e comportamenti già definite nei documenti di gestione le emergenze (PEE) fatti salvi eventuali aggiornamenti migliorativi proposti dall'affidatario e formalmente accettati dalla stazione Committente.

Ciò sopra evidenziato, indipendentemente dall'esistenza d'interferenze, prima dell'avvio del servizio dovrà essere indetto un'incontro con l'Appaltatore (riunione di coordinamento), nei confronti del quale l'Amministrazione comunale di Udine, nella sua qualità di Committente del servizio in parola, deve assolvere a tutti gli obblighi informativi di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i. e ciò per quanto riguarda i luoghi di svolgimento delle attività, i presidi antincendio e la gestione delle emergenze.

Si ribadisce che a detto incontro, formalizzato con apposito verbale, dovranno essere presenti i referenti delle diverse attività che utilizzano le strutture e ciò al fine di prendere coscienza (condivisa), dello stato dei luoghi, delle procedure d'emergenza e dei presidi antincendio e di primo soccorso eventualmente presenti nella aree.

In detto incontro verranno individuate in modo dettagliato le zone/spazi/locali/percorsi riferite/i all'esecuzione dell'appalto in parola oltrechè partecipate le eventuali strutture non utilizzabili.

Si precisa fin d'ora che:

- al personale della Ditta Appaltatrice verranno specificatamente indicati i servizi igienici ed accessori utilizzabili oltrechè le eventuali strutture non utilizzabili
- ai referenti della Ditta Appaltatrice verranno indicate le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo oltrechè le eventuali strutture non utilizzabili
- il personale della Ditta Appaltatrice, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze



- i preposti della Ditta e dell'Amministrazione comunale, ognuno per le attività di propria competenza, provvederanno alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

Successivamente al primo incontro di coordinamento, e qualora ritenuto necessario per il mutare delle condizioni di contesto e di lavoro, potranno essere indette delle ulteriori riunioni, formalizzate con apposito verbale, atte da un lato ad assolvere a quanto previsto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/'08 e s.m.i., dall'altro a coordinare eventuali situazioni che possano determinare una interazione con il personale dell'Amministrazione Comunale e/o di soggetti terzi eventualmente presenti.

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente i referenti dell'Ente Committente, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

Infine dovrà essere effettuata una informativa a tutto il personale operante nel complesso Bibliotecario, impresa esecutrice e CSE compresi, riguardante la tipologia delle attività che andranno ad essere realizzate, sulla durata delle stesse e con specifica indicazione delle date di inizio e fine attività e relativi orari.

Qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.



6.2 Analisi dei costi per rischi interferenziali

I costi della sicurezza, con riferimento all'art.26 comma 5 del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i., si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. I costi della sicurezza sotto quantificati, non saranno assoggettati a ribasso d'asta.

Sulla base di quanto esposto nel presente documento, si ritiene non vi siano costi aggiuntivi rispetto a quanto già compreso nei prezzi determinati per i servizi oggetto di appalto in quanto misure di tipo generico già presente nel DVR proprio dell'azienda esecutrice, eccezion fatta per i costi legati alle **riunioni di coordinamento e aggiornamento** anche normativo convocate dall'Amministrazione committente. Si tratta di riunioni finalizzate, ad esempio, alla stesura definitiva, all'illustrazione, aggiornamento, del DUVRI, di particolari procedure o fasi di lavoro, alla consegna di materiale informativo ai lavoratori, all'analisi di criticità connesse ai rapporti tra impresa appaltatrice e altri soggetti economici (subappaltatori, fornitori, lavoratori autonomi, ecc.), all'approfondimento di particolari e delicate lavorazioni che non rientrano nell'ordinarietà.

Pertanto i costi della sicurezza da interferenze risultano dal computo seguente :

	VOCE	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
1	All'avvio dell'appalto di servizio : riunione di coordinamento per l'analisi dei rischi di tutte le attività previste dal contratto, dai rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, dai rischi dovuti alle interferenze dovute all'attività, dai rischi dovuti a eventuali altri lavori svolti in contemporanea da altre imprese, esposizione di procedure idonee a limitare al massimo le interferenze. La riunione verrà effettuata presso il sito oggetto del servizio ossia la Casa Andriotti ricompresa nel complesso Bibliotecario di Piazza Marconi (ingresso Riva Bartolini, 3).	Nr. 1 x 1,50 h.	€ ./h. 100,00	€. 150,00
			Totale complessivo	€. 150,00



6.3 Dichiarazioni

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento è rilasciato esclusivamente per il caso in esame e non può essere assunto genericamente ad esempio senza una specifica valutazione delle attività e dei rischi.

DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto **ing. Marco Disnan** in qualità di Datore di Lavoro del **Comune di Udine** ai sensi del D.Lgs. 81/'08

DICHIARA

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 e s.m.i., in relazione al servizio di "DIGITALIZZAZIONE E PRODUZIONE DI FILE IMMAGINE E DI METADATI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA COLLEZIONE DIGITALE DI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA CIVICA VINCENZO JOPPI DI UDINE".

L'Amministrazione comunale di Udine e l'Impresa Esecutrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Udine, li 6 marzo 2019

Datore di Lavoro del Comune di Udine

Ing. Marco Disnan

Dirigente Committente del Servizio in Appalto

Dott. Romano Vecchiet

V.to: RSPP Comune di Udine – Maurizio Tonetti

Allegati impliciti al DUVRI: Condizioni Particolari di Contratto e l'Allegato Tecnico.



6.4 Modello del verbale di Cooperazione e Coordinamento:

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa appaltatrice _____ ha ricevuto dal Committente in data _____ presso _____
_____ si sono riuniti:

- **per il Committente**

- **per l'Impresa Appaltatrice**

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- *i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto*
- *i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro*
- *le interferenze tra le attività*

- _____
- _____
- _____
- _____

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze.

- _____
- _____
- _____
- _____

<p style="text-align: center;">per il Committente</p> <p>Firma</p>	<p style="text-align: center;">per l'Impresa Appaltatrice</p> <p>Firma</p>
---	---